

I miei sogni più preziosi
e le canzoni più amate
le storie che mi hanno
aiutato a diventare quello
che sono oggi.

Gli anni più belli
sono una grande
scoperta di me
stesso, sapere di me
stesso, perché quello
che ho fatto
è stato un sogno
che ho realizzato
e che ho fatto
con la mia
vita.

Commedia musicale in due atti di Garinei e Giovannini



Una timida mogliettina scrive un romanzo osé dimenticandolo sui sedili di un taxi dove viene trovato da un editore che lo pubblica. Da questo momento il racconto si sviluppa in una travolgente girandola di contrasti, malintesi e bisticci. Il tutto debitamente condito con gags spassose, danze, canti e coreografie spettacolari.

GLI AUTORI E IL TESTO

“Buonanotte Bettina” prende spunto dal clamoroso caso letterario che fece del romanzo “Bonjour tristesse”, scritto dalla diciottenne Françoise Sagan, un vero best-seller. Garinei e Giovannini trasportano la storia in Italia e fu il primo spettacolo nella loro lunga carriera ad essere tradotto in varie lingue e rappresentato in tutto il mondo e tra l'altro ebbe numerose e fortunate edizioni.

Nel 1967, a oltre dieci anni dal debutto, la Rai con la regia di Eros Macchi realizza la prima versione televisiva della commedia nella quale ripropone la coppia Chiari-Scala e recupera buona parte del cast originale.

NOTE DI REGIA

Buonanotte Bettina è stata, per noi, una divertentissima scoperta.

Anche se ambientato negli anni '60, abbiamo trovato il testo molto attuale.

La musica di Gorni Kramer eseguita dal vivo dall'attore Stefano Zoanelli accompagna come sottofondo tutto lo spettacolo.

Piacevolissimo il cambio a “vista” delle scenografie: uno spettacolo nello spettacolo. La regia sfrutta al meglio gli attori mettendo in evidenza a ciascuno, la propria personalità.

SCHEDA TECNICA

Spazio scenico misura minimo: 6 m x 6 m

Dotazione tecnica necessaria: impianto elettrico 6 kW

Non vi sono segnalazioni riguardanti fuoco in scena o affini

La compagnia dispone di service audio e luci, qualora non possa esser fornito in loco.

SPASSO CARRABILE: LA COMPAGNIA TEATRALE

Nasce nel 1990 come “Amici dell'Oratorio” presso l'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato: un gruppo di giovani, grazie all'incoraggiamento di Don Celi prepara un breve recital su Pinocchio per fare beneficenza. Da qui ogni anno preparerà uno spettacolo nuovo fino al 1999 quando diventa “Associazione Culturale Spasso Carrabile Onlus” e inizia a replicare i suoi spettacoli, partecipando a rassegne e concorsi.

Spasso Carrabile si occupa anche di formazione teatrale per ragazzi inserendosi nel circuito scolastico (scuola dell'infanzia e scuole medie) e organizzando laboratori (Spasso Carrabile Giovani) e di formazione adulti con l'istituzione di corsi avvalendosi anche della collaborazione di professionisti.

Tra gli allestimenti più significativi:

“Un Mandarin per Teo” di Garinei e Giovannini (1999 - riallestimento 2006).

“L'Albergo del libero scambio” di Georges Feydeau (2000)

“Il medico dei pazzi” di Eduardo Scarpetta (2001)

“Buonanotte Bettina” di Garinei e Giovannini (2003 - riallestimento 2009)

spettacolo vincitore di “Premio Emanuele Pastrone” (2004) - “miglior spettacolo gradito dal pubblico” al concorso teatrale “Città di Vimodrone” (2005) - “premio gradimento del pubblico”, “miglior spettacolo” e “miglior attore Marcello Bellè” al Festival Nazionale di Teatro Spontaneo di Arezzo (2010)

“Rumors” di Neil Simon (2005)

spettacolo vincitore di “Premio speciale della giuria giovani” concorso “Sipari d'occasione” (Moncalvo, 2005)

“Pillole amorose” (2007)

“Se devi dire una bugia dilla grossa” di Ray Cooney (2008)

spettacolo vincitore di “miglior spettacolo gradito dal pubblico” e “miglior attore Marcello Bellè” al concorso teatrale “Città di Vimodrone” (2009)

“Non sparate sul postino” di Dereck Benfield (2009)

“Tempi Diversi” due atti unici rielaborati da Spasso Carrabile (2010)